



Camera di Commercio  
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

Comunicato stampa

Mantova, 13 maggio 2009

## **LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA NEL PRIMO TRIMESTRE 2009**

### **I risultati dell'indagine**

I risultati relativi al primo trimestre 2009 dell'indagine congiunturale del comparto manifatturiero, analizzati dal Servizio Informazione e Informazione Economica della Camera di Commercio di Mantova insieme a Confindustria Mantova, confermano quanto già previsto a fine 2008.

Nei primi tre mesi dell'anno l'industria mantovana è entrata nella fase più dura della crisi che ha investito tutti mercati internazionali: la produzione è ulteriormente diminuita del 2,2% (dato grezzo) rispetto all'ultimo trimestre del 2008 e ha segnato un calo medio su base annua del 9,5%, un dato leggermente inferiore alla media Lombarda del -11,1%.

Negativi anche gli altri indicatori esaminati: il fatturato delle imprese mantovane si è ridotto del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la domanda, espressa dagli ordinativi, è diminuita del 13,4% con un più marcato ridimensionamento degli ordinativi interni rispetto a quelli esteri.

Tutti i settori merceologici hanno manifestato cali produttivi significativi, solo l'alimentare ha dato ancora segnali di relativa tenuta. Lo stato di sofferenza è quindi generalizzato e tocca tutte le dimensioni d'impresa, dalle piccole alle grandi.

Sul fronte occupazionale, il ricorso alla CIG ordinaria cerca di posticipare l'eventuale ridimensionamento aziendale. Dai dati di fonte Inps si registra un consistente aumento di richieste nel primo trimestre 2009, soprattutto per i settori meccanico, tessile e abbigliamento, trasformazione di minerali, chimico e del legno. Un segno confortante deriva dall'indicazione data dall'Inps stessa in merito all'effettivo utilizzo delle ore, che pare limitarsi ad un terzo di quelle preventivamente richieste.

Oltre alla CIG, le imprese investite dalla crisi hanno utilizzato anche altri ammortizzatori sociali: le lista di mobilità e la Cassa integrazione in deroga per le imprese al di sotto dei 15 dipendenti.

In questa situazione, indubbiamente negativa, si possono tuttavia cercare di individuare segnali che supportino la tesi che la crisi abbia ora toccato il suo punto più intenso; non è facile stabilire quanto questa situazione durerà, tuttavia, possiamo sottolineare come le attese degli imprenditori relative al trimestre in corso stiano ridimensionando il pessimismo evidenziatosi nelle precedenti rilevazioni; più della metà degli intervistati prospetta una stabilità nella produzione per il prossimo trimestre. Inoltre, il saldo tra pessimisti e ottimisti, pur rimanendo in territorio negativo, mostra un risultato meno "pesante": era -42 a fine 2008 mentre a fine gennaio 2009 si è ridimensionato a -21.

"Altro importante fattore – sottolinea Ercole Montanari, Presidente della Camera di Commercio di Mantova – è la tenuta del mercato estero mantovano in un contesto nazionale che denota maggiori difficoltà. Le nostre imprese sanno proporsi anche su nuovi mercati, sfruttando le opportunità che questi offrono; la Camera di Commercio è attiva a fianco delle aziende per supportarle in queste azioni".

"Se è vero che con il protrarsi della crisi, le imprese stanno lottando con i costi fissi e per salvaguardare la liquidità finanziaria – dichiara Roberto Artioli, Vicepresidente di Confindustria Mantova - in prospettiva esse devono presentarsi con assetti adeguati all'appuntamento della ripresa. Operazione che riuscirà a quanti sapranno cavalcare l'onda dell'innovazione nei prodotti e nelle tecnologie che ora sta crescendo, anche se in forme non sempre facili da percepire".